



## INTERVISTA A GIORGIO CAGNOTTO

Giorgio Cagnotto, un atleta eccezionale, un CT dalle grandi capacità tecniche e un amico da 35 anni.

Giorgio Cagnotto è nato a Torino come me e da ragazzi tutti i giorni ci incontravamo alla Piscina Comunale di Torino, dove lui si allenava come tuffatore ed io come nuotatrice.

E' pleonastico dire, che eravamo tutti coscienziosi nei nostri allenamenti, ma terminato il dovere, iniziava il piacere, la squadra diventava unica, composta da atleti burloni e divertenti, pronti a condividere gioie e dolori di ognuno di noi.

E quando alcuni tuffatori parlavano del loro sport, la gente normalmente diceva....

.....io sono un tuffatore: bravo il nuoto fa tanto bene....

E nel ricordo dell'epoca, prima di iniziare l'intervista abbiamo rievocato alcuni aneddoti.

Come quando siamo andati insieme a Klaus Dibiasi ad inaugurare la Piscina di Sant Vincent in Valle d'Aosta, a me era stato chiesto di premiare la tuffatrice Urike Knape, ma non essendo "all'altezza" per poterlo fare sono salita sulla sedia.

In effetti non era un gesto propriamente da protocollo, ma comunque è stato sinpaticamente apprezzato, tanto da scaturire l'ilarità della stessa Knape, di ospiti, giornalisti intervenuti e naturalmente di Giorgio e Klaus che mi hanno preso in giro all'infinito affibbiandomi il nomignolo di "paperina".

Oppure come quando l'allora tuffatrice ed ora Giudice di Gara, Sara Massenz, amante delle patatine fritte, al ritorno da un ritiro di 20 giorni in Germania raccontò, che la mamma le disse: "Sara, sai cosa ti ho preparato di buono? Una cosa che ti piace tanto! Le patatine fritte....

Sara scimmiettava la scena con le patatine fritte che uscivano dalle orecchie e noi con le lacrime agli occhi a forza di ridere.

Naturalmente sono piccole cose, sciocchezze e come queste ne potrei raccontare ancora da riempire almeno dieci pagine, all'epoca le cose importanti erano la scuola e gli allenamenti, principi e divertimenti sani, dove regnava solo la gioia di vivere e non di far male agli altri come fanno molti ragazzi di oggi, per "divertirsi".

Molte cose sono cambiate da allora, ma i tuffi purtroppo fanno ancora parte degli "sport minori" come dice Giorgio, e come allora per continuare, bisogna essere veramente degli appassionati; perché è necessario tanto impegno, tanti sacrifici, tanti allenamenti, con poca remunerazione.

*Giorgio come vedi la squadra per i prossimi impegni sportivi*

"Decisamente migliorata rispetto a due mesi fa, sia i ragazzi che le ragazze ha fatto progressi"

*Qual è la Nazione da temere di più*

"Decisamente la Cina, che gareggia per il 1° e 2° posto, mentre il resto del mondo si batterà per la medaglia di bronzo.

*A cosa è dovuto questo divario*

"Perché gli asiatici hanno una struttura fisica diversa, sono agilissimi, abituati alle arti marziali quindi elastici, scattanti, acrobatici.

Inoltre non dimentichiamo la loro bravura nelle tecniche di rilassamento, concentrazione etc. hanno una tradizione circense intrisa nel loro DNA.

Senza contare quanto sia attento il Governo Cinese, alle prestazioni dei loro atleti di qualsiasi sport, quindi tanto più sono ritenuti idonei e bravi, tanto più vengono supportati economicamente e con impianti sportivi per gli allenamenti.

*Allora non sarebbe il caso di inviare i nostri atleti in Cina per frequentare degli stage*

"In effetti un progetto su questo argomento, seppure ancora in fieri, esiste, anche se devi sapere che i cinesi si allenano piuttosto a porte chiuse, non sono molto propensi a farti vedere le loro tecniche, ma qualche cosa sicuramente faremo"

*E ingaggiare allenatori cinesi*

"Alcuni di loro si sono già mossi emigrando per lo più in America, ma i risultati non sono stati così eclatanti come speravano, e questo per i motivi di cui ti ho parlato prima.

In Cina, a 5 anni i bambini entrano già nei centri sportivi, dove vengono allenati in varie discipline sportive, fino a scoprire le attitudini per lo sport più adatto ad ognuno di loro; già da quel momento inizia la loro carriera, dove interviene lo Stato, ma se non rendono sono fuori.

I cinesi non gareggiano, vincono! e non lo si vede solo nei tuffi.

*Previsioni per Melbourne*

"Conto molto su Tania, in fin dei conti è stata l'unica donna a vincere una medaglia di bronzo, anche i ragazzi nel sincro mi danno belle soddisfazioni; ricorda che alle Olimpiadi di Pechino 2008, saranno chiamate a partecipare ai giochi, solo 8 coppie di sincro in tutto mondo, e a Melbourne le prime 4 classificate saranno chiamate di diritto".

*Quanto conta la forma fisica nei tuffi*

“La forma fisica è decisamente importante nei tuffi, un corpo sinuoso ed elegante è un bel biglietto da visita per i giudici di gara.

Sai, oggi che dalle gare di tuffi sono state eliminate le prove obbligatorie, tuffi che erano il portabandiera dell'eleganza, ora i Giudici di Gara, oltre al coefficiente di difficoltà e all'esecuzione tecnica sono più sensibili all'armoniosità con la quale viene eseguito il tuffo.

E' chiaro che più un atleta è poco armonioso, meno risulterà bello anche il tuffo”.

*Cosa ne pensi dell'inserimento del pre-salto o doppio saltello, prima dell'esecuzione del tuffo*

“Il presalto se è ben fatto è bello, inoltre per le ragazze è utile ad ottenere più spinta riuscendo a fare i tuffi quasi come i ragazzi, anche se effettivamente hanno perso un pochino in sicurezza ed eleganza”.

*Ho notato che i corpi militari, sono entrati, ed è proprio il caso di dirlo "in forze" nello sport*

“Fortunatamente sì, avvicinandosi ai così detti – Sport minori -, hanno permesso agli atleti di prolungare la carriera agonistica, altrimenti interrotta al massimo al 18° anno di età.

Altrimenti un'atleta, non avrebbe accettato di continuare ad allenarsi duramente, senza prospettive per un futuro lavoro e ancor peggio senza il sostentamento economico per mantenersi.

In questo caso, anche al termine della carriera agonistica, per chi vuole, può continuare a militare nell'arma, con la sicurezza perlomeno di un posto di lavoro.”

*Sono severi i controlli anti doping*

“Altrochè, piombano in casa a cercare Tania nelle ore più impensate e naturalmente deve essere sempre pronta per i prelievi da esaminare; inoltre dobbiamo dire esattamente dove si allena da che ora a che ora, e comunicare alla Federazione i vari spostamenti che fa.”

*Tania come ha preso l'idea di avere due genitori così famosi: Carmen Castainer e Giorgio Cagnotto*

“Direi che non ha avuto problemi, o perlomeno noi non glielo abbiamo mai fatto pesare e lei non ha mai dimostrato disagi.

D'altronde sai, Carmen ha smesso la carriera agonistica nel 1976 ed ha iniziato ad allenare Tania che all'epoca aveva 9 anni, mentre io ho continuato più o meno fino al 1980, pertanto la bambina all'epoca era ancora piccola per percepire a pieno il significato di – genitori famosi - dopodichè è diventato il suo sport un tuttuno con la famiglia, con i suoi ed i nostri amici.

Praticamente ora, perlomeno nello sport, non si capisce più dove si interrompe la linea di demarcazione tra i suoi amici ed i nostri amici, tra allenatori e genitori, siamo tutti uniti per un unico scopo e poi ti dirò, quando trasmettono filmati di imprese sportive mie o di Carmen, Tania ride e ci guarda divertita.”

*Si era ventilato che Tania potesse lasciare l'Italia, cosa mi dici al riguardo*

“E’ vero Tania, ormai possiamo dire due anni fa, voleva avere esperienza all’estero per capire come si allenano, apprenderne le tecniche adottate dagli americani, e per imparare la lingua. Non ti nascondo con un pochino di pena, ma io e Carmen abbiamo acconsentito, anzi io stesso ho preso i contatti in America e le ho organizzato il viaggio e stage, durato un’anno. Quando è tornata sapeva parlare bene l’inglese, ma per quanto riguarda le tecniche di allenamento, l’aspettativa non è stata così eclatante, conclusione ha deciso che si sta meglio in Italia.”

*Giorgio tu che sei nato a Torino come me, una città che per cultura, lingua e paesaggio ci porta più a ricordare la Francia, nostra vicina di casa, piuttosto che Bolzano dove vivi adesso: come ti sei trovato nel passaggio.*

“Ovviamente i primi tempi sono stati un pochino di rodaggio, dopodichè tutto è andato benissimo, sai Bolzano è una città piccola molto efficiente, dove il denaro che la pubblica amministrazione deve spendere per i cittadini, lo vedi tangibilmente -investito- nella città.

I servizi funzionano bene, la città viene abbellita in ogni angolo, a riprova di quanto detto è sempre piena di turisti, è molto pulita, rispettosa delle buone regole di reciproca convivenza.

Percarità non lo nego, anche qui da noi esistono i problemi sociali, ma ovviamente in scala nettamente ridotta, pensa che una volta un ladro ha tentato una rapina, ma la sua fuga non è arrivata neppure a 300m., a Bolzano chiuse le entrate nord e sud, l’unica via di scapo è arrampicarsi a piedi sulle montagne.”

## PROSSIME GARE

Mondiali	19/26 Marzo	2007	Melbourn
Gran Prix	Giugno	2007	Roma
Campionati Ital. Assoluti	Luglio	2007	Bolzano
Olimpiadi		2008	Pechino
Mondiali		2009	Roma

## CONVOCATI PER MELBOURNE

<b>donne</b>	<b>uomini</b>
Brenda Speziani	Christopher Sacchin
Francesca Dallapè	Francesco Dell’Uomo
Maria Marconi	Michele Benedetti
Noemi Batki	Nicola Marconi
Tania Cagnotto	Tommaso Marconi
Valentina Marocchi	

## Matisse De Laurentis